

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE NUOVO VILLAGGIO DEL FANCIULLO-
ONLUS

Sede: VIA 56 MARTIRI 79 RAVENNA RA

Partita IVA: 01220050395

Codice fiscale: 92017960391

Forma giuridica: FONDAZIONE IMPRESA

Numero di iscrizione al RUNTS: 92017960391

Sezione di iscrizione al RUNTS:

Codice/lettera attività di interesse generale svolta:

Attività diverse secondarie:

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.448	26
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	854	3.368
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.302</i>	<i>3.394</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	3.762.461	3.804.894
2) impianti e macchinari	58.806	49.812

	31/12/2024	31/12/2023
3) attrezzature	71.426	61.124
4) altri beni	209.557	217.823
5) immobilizzazioni in corso e acconti	30.253	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>4.132.503</i>	<i>4.133.653</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	15.000	15.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>15.000</i>	<i>15.000</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
3) altri titoli	14.233	25.177
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>29.233</i>	<i>40.177</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>4.164.038</i>	<i>4.177.224</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	656.861	699.276
esigibili entro l'esercizio successivo	656.861	699.276
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	38.545	58.954
esigibili entro l'esercizio successivo	38.545	58.954
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	56.331	183.439
esigibili entro l'esercizio successivo	56.331	183.439
Totale crediti	751.737	941.669
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	89.649	30.579
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	2.478	4.668
Totale disponibilita' liquide	92.127	35.247
Totale attivo circolante (C)	843.864	976.916
D) Ratei e risconti attivi	75.260	32.702
Totale attivo	5.083.162	5.186.842
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	1.503	1.503
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	204.548	204.548
Totale patrimonio vincolato	204.548	204.548
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	776.662	776.662
2) altre riserve	1.922.311	1.893.431

	31/12/2024	31/12/2023
<i>Totale patrimonio libero</i>	2.698.973	2.670.093
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	21.879	39.824
<i>Totale patrimonio netto</i>	2.926.903	2.915.968
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	135.101	168.106
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	135.101	168.106
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	485.099	448.212
D) Debiti		
1) debiti verso banche	811.947	862.997
esigibili entro l'esercizio successivo	428.834	488.103
esigibili oltre l'esercizio successivo	383.113	374.894
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	160.999	175.421
esigibili entro l'esercizio successivo	160.999	175.421
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	192.748	203.564
esigibili entro l'esercizio successivo	192.748	203.564
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.979	70.621
esigibili entro l'esercizio successivo	70.979	70.621
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	270.704	248.709
esigibili entro l'esercizio successivo	270.704	248.709
12) altri debiti	14.886	24.736
esigibili entro l'esercizio successivo	14.886	24.736
<i>Totale debiti</i>	1.522.263	1.586.048
E) Ratei e risconti passivi	13.796	68.508
<i>Totale passivo</i>	5.083.162	5.186.842

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	3.204.497	3.416.578	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.410.114	3.520.415
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	498.508	630.028	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	804.255	943.235	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	50.894	48.135	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	1.596.339	1.521.985	4) Erogazioni liberali	4.940	-
5) Ammortamenti	92.889	97.825	5) Proventi del 5 per mille	3.177	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	197.758	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	3.031.051	3.413.049
7) Oneri diversi di gestione	161.612	175.370	8) Contributi da enti pubblici	78.124	13.170
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	95.064	94.196
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	3.204.497	3.416.578	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.410.114	3.520.415
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	205.617	103.837
B) Costi e oneri da attività diverse	85.499	124.632	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	18.008	38.134
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.258	4.024	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	52.337	65.781	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	11.200	23.050
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	29.254	48.299	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	6.808	15.084
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	1.650	6.528		-	-

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	85.499	124.632	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	18.008	38.134
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	(67.491)	(86.498)
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	129.255
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	129.255
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	129.255
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	129.255
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	72.733	60.594	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	36.761	11.474
1) Su rapporti bancari	40.080	37.637	1) Da rapporti bancari	19	47
2) Su prestiti	29.344	22.957	2) Da altri investimenti finanziari	9.026	11.427
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	27.716	-
6) Altri oneri	3.309	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	72.733	60.594	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	36.761	11.474
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(35.972)	(49.120)
E) Costi e oneri di supporto generale	28.659	5.768	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	23.021	5.408	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	5.638	360		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	28.659	5.768	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	3.391.388	3.607.572	Totale proventi e ricavi	3.464.883	3.699.278
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	73.495	91.706
	-	-	Imposte	(51.616)	(51.882)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	21.879	39.824

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

La Fondazione, dal 1990, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si occupa di persone con dipendenze patologiche, minori a rischio di devianza e immigrati, attraverso la prevenzione e la cura finalizzata allo sviluppo intellettuale e culturale, alla responsabilizzazione individuale e sociale attraverso il lavoro, al recupero e all'inserimento sociale, utilizzando personale altamente qualificato e volontari appositamente formati.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

La Fondazione, dopo la modifica dello Statuto - approvata dal Comitato Generale della Fondazione con Verbale del 5 febbraio 2025, alla presenza del Notaio Maltoni Dott. Marco - ha avviato l'iter per l'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore.

L'ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, nonché attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

In relazione ai proventi di natura commerciale, l'ente adotta il regime fiscale ordinario.

Sedi e attività svolte

Commento

La Fondazione, nell'ambito delle Dipendenze Patologiche, gestisce:

- sul territorio di Ravenna:
 - Un Centro Osservazione Diagnosi e Disintossicazione;
Il CODD nasce come proposta di intervento specialistico in risposta alla complessità delle condizioni di poliabuso con o senza comorbidità psichiatrica. Si tratta di una struttura situata in Ravenna, via del Pino 104. Il programma residenziale è rivolto a 17 utenti, sia maschi che femmine.
 - Una Comunità Terapeutica;
Rivolta a pazienti con problemi correlati alla tossicodipendenza, alcoldipendenza, polidipendenza, comorbidità psichiatrica, e al gioco compulsivo. Pazienti con dipendenza patologica che usufruiscono di misure alternative alla carcerazione. La struttura ospita 50 utenti maggiorenni di sesso maschile e è situata a Ravenna, via Martiri 79.
 - Tre Comunità per minori stranieri non accompagnati:
Offre una soluzione abitativa e educativa per portare a compimento il processo di integrazione sociale e di autonomizzazione personale dei ragazzi anche in esito a percorsi migratori. I ragazzi sono inviati dai Servizi Sociali dei vari Comuni. Le strutture sono situate a Ravenna, in via del Pino 114-116-118.
- sul territorio di Cesena:
 - Un Gruppo Appartamento - "Progetto Mercurio"
L'Unità abitativa si colloca all'interno del Sistema dei Servizi per le dipendenze patologiche dell'AUSL Romagna è un progetto volto ad offrire una collocazione abitativa residenziale permanente o temporanea, e di supporto, ed è destinato a 6 persone maggiorenni con problemi correlati alla tossicodipendenza, alcoldipendenza, comorbidità psichiatrica, cui sono riconosciute capacità evolutive, anche se presenti in diversa misura.
 - Fornisce i "Servizi di prossimità per la prevenzione delle dipendenze patologiche e la riduzione del danno per l'AUSL della Romagna - Ambito di Cesena" aggiudicati tramite appalto di gara pubblica dell'AUSL della Romagna.
- sul territorio di Forlì:
 - Fornisce il "Servizio di interventi di prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'uso di sostanze nel territorio dell'AUSL della Romagna - ambito di Forlì", aggiudicato tramite appalto di gara pubblica dell'AUSL della Romagna.

Nell'ambito della progettazione, la Fondazione ha in corso diversi Progetti:

- Progetto “Fuori Classe – supporto educativo e formativo in favore delle famiglie e del personale scolastico” relativo all’avviso pubblico per la selezione di progetti sperimentali in ambito nazionale in materia di prevenzione delle tossicodipendenze del Dipartimento Politiche Antidroga. (Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche Antidroga - Decreto di approvazione N. 33357631 del 30 aprile 2021) Il progetto, della durata di 2 anni, è iniziato il 19 aprile 2022.
- Progetto “**PanettiAmo**” – Il 17 giugno 2024 è stato inaugurato in laboratorio di panificazione I lavori, iniziati a settembre 2023 si sono conclusi nel mese di febbraio 2024 ed è stato attivato, a partire dal mese di marzo un corso di formazione di 60 ore sulla panificazione realizzato dall’Enaip di Forlì su fondi dedicati. Hanno partecipato 14 pazienti ospiti della Comunità terapeutica. Il progetto aveva ottenuto il finanziamento di 4 enti erogatori per un totale di oltre 70.000€ che hanno coperto i costi di ristrutturazione, l’acquisto dei macchinari e delle materie prime.
- Il 13 maggio 2024 è stato inaugurato il **Centro d’ascolto** realizzato con il contributo della Fondazione Prosolidar negli spazi antistanti il palazzetto.
- Il 24 aprile 2024 è iniziata la programmazione della web-radio di “**Radio Villaggio – La radio che crea dipendenza**”. Un progetto innovativo poiché affianca ad una normale programmazione musicale, con notiziari nazionali, oroposco ecc., rubriche dedicate al mondo delle sostanze, cercando di affrontare il problema dell’uso e dell’abuso a 360 gradi. I protagonisti di alcune rubriche sono proprio gli ospiti della Fondazione che hanno deciso di raccontare la loro esperienza e i loro vissuti.
- Progetto sportivo “**VillaGym**” – nel mese di marzo 2023 è stato avviato un progetto sportivo che, nel corso degli oltre 150 incontri organizzati nel 2023, ha visto una partecipazione di più di 50 utenti di CT e COD e almeno 30 minori stranieri. I partecipanti, principalmente uomini ma con una significativa rappresentanza femminile, mostravano una significativa eterogeneità per quanto riguarda età, provenienza, diagnosi psicopatologica. L’attività proposta inizialmente di due incontri settimanali da circa due ore è stata mantenuta nella CT e addirittura aumentata a tre incontri nel CODD.

Progetto “**Un Orto per tutti**” – nel 2024 è stato finanziato un progetto al quale hanno aderito circa 33 classi con circa 700 bambini che hanno visitato il nostro orto, la produzione del miele e del gelato guidati dagli ospiti delle strutture. Ci si è avvalsi della collaborazione della Società Bunge che, oltre a finanziare in parte il progetto, ha messo a disposizione, nelle singole giornate, i propri dipendenti che hanno partecipato con entusiasmo all’iniziativa.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

Il **Comitato generale** è l’Organo della Fondazione, costituito dai rappresentanti degli organismi che, nel territorio, si sono formati al fine della cura degli interessi identificati dagli scopi per i quali è stata costituita la Fondazione, che

ha funzioni di indirizzo strategico e di controllo della gestione. Fanno parte del Comitato Generale Organismi privati del mondo economico, sociale, imprenditoriale, artigianale e del commercio, delle Fondazioni bancarie e di quegli Organismi e Associazioni particolarmente rappresentativi della realtà locale, atti a rappresentare le esigenze e la tutela delle categorie disagiate identificate dagli originari interessi della Fondazione, che aderiscano volontariamente a tempo indeterminato. Ciascuno degli organismi di cui trattasi partecipa effettivamente al Comitato generale attraverso il rappresentante da loro indicato. Il numero dei componenti è pari al numero degli organismi che, avendo volontariamente fatto pervenire la loro adesione, siano stati accettati ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato generale approva gli atti, tassativamente elencati nello Statuto, essenziali alla vita dell'Ente ed al raggiungimento dei suoi scopi:

- elegge, secondo l'apposito regolamento interno, i membri del Consiglio di Amministrazione;
- approva gli indirizzi strategici per la vita della Fondazione, il Bilancio di previsione, i piani di investimento e il Bilancio consuntivo adottati dal Consiglio di Amministrazione;
- approva le modifiche Statutarie, e fusioni con Fondazioni aventi analoghi interessi e scopi statuari, l'incorporazione in Fondazioni aventi analoghi interessi e scopi statuari e l'estinzione della Fondazione adottate dal Consiglio di Amministrazione e quelle ritenute comunque necessarie;
- ratifica l'eventuale nomina del Presidente Onorario della Fondazione;
- nomina il Collegio dei Revisori dei Conti, nella persona del Presidente e di due membri effettivi.

La Fondazione è amministrata da un **Consiglio di Amministrazione** composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri, eletti dal Comitato generale, e dura in carica tre anni naturali e consecutivi e può essere riconfermato. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente della Fondazione. Il Consiglio nomina un Vice Presidente che svolge pro tempore le funzioni del Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri e le competenze necessarie per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, con esclusione di quelle espressamente riservate dallo Statuto, in via esclusiva, al Comitato Generale. In particolare:

- nomina il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione;
- nomina il Direttore Generale della Fondazione definendone le mansioni ed il compenso;
- definisce la struttura organizzativa e l'assunzione e dimissioni del personale;
- adotta le proposte di modifiche dello Statuto, le proposte di fusione e quella di estinzione della Fondazione e li sottopone, per l'approvazione, al Comitato generale;
- adotta i regolamenti interni e di organizzazione, nonché altri eventuali regolamenti necessari per il corretto funzionamento della Fondazione su proposta del Direttore Generale;
- approva i progetti ed i piani attuativi per la gestione della Fondazione presentati dal Direttore Generale, ne avvia l'attuazione eventualmente anche delegandola a specifici "gruppi operativi" che all'uopo può costituire fissando i limiti e le modalità di esercizio dell'attività e gli eventuali compensi e rimborso spese.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un **Direttore generale**, stabilendone le mansioni, le deleghe, le responsabilità ed il compenso. Il Direttore ha la responsabilità della gestione corrente della Fondazione. Nell'espletamento dell'incarico il Direttore ha il compito di:

- firmare gli atti interni e quanto altro occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- coordinare le attività degli Organi tecnici/operativi della Fondazione e sorvegliare il buon andamento amministrativo della stessa;
- provvedere all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento, delle sole immobilizzazioni materiali costituite da "Fabbricati", sono variati, rispetto all'esercizio precedente, per effetto dei considerevoli interventi di ristrutturazione edilizia, di rinforzo strutturale e/o risanamento degli edifici esistenti, di adeguamento alle normative urbanistiche, di rifacimento di gran parte degli impianti elettrici e/o idraulici, ultimati nel corso dell'esercizio, che hanno richiesto una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

In particolare, i suddetti interventi hanno determinato un aumento della vita utile residua dei "Fabbricati"; pertanto, è stato modificato il piano di ammortamento per tener conto di tale maggiore utilità futura, allungando la durata residua dell'ammortamento degli stessi del 25%.

A partire dall'esercizio 2024, i "Fabbricati", iscritti nelle immobilizzazioni materiali, verranno ammortizzati con l'aliquota del 2,25%, più bassa rispetto al coefficiente dal DM 31 dicembre 1988, proprio per tener conto della più lunga vita utile degli stessi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Strumenti finanziari derivati attivi

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari. Gli stessi sono stati valutati al fair value ai sensi dell'art. 2426 c. 1 n.11 bis c.c. e la variazione positiva del fair value tra i due esercizi è iscritta, nella sezione III punto 2) delle "Altre riserve" del Patrimonio netto, nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Per quanto riguarda la modalità di determinazione del fair value, lo stesso è stato determinato secondo il valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo**B) Immobilizzazioni*****I - Immobilizzazioni immateriali***

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	26	28.931	28.957
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	25.563	25.563
Valore di bilancio	26	3.368	3.394
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.645	-	1.645
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	224	-	224
Ammortamento dell'esercizio	-	2.513	2.513
<i>Totale variazioni</i>	<i>1.421</i>	<i>(2.513)</i>	<i>(1.092)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	1.672	28.931	30.603
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	224	28.077	28.301
Valore di bilancio	1.448	854	2.302

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.217.149	434.462	531.858	477.476	-	6.660.945
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.412.255	384.650	470.734	259.653	-	2.527.292
Valore di bilancio	3.804.894	49.812	61.124	217.823	-	4.133.653
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	32.089	21.593	24.697	5.563	30.253	114.195
Ammortamento dell'esercizio	73.815	12.561	18.456	14.575	-	119.407
<i>Totale variazioni</i>	<i>(41.726)</i>	<i>9.032</i>	<i>6.241</i>	<i>(9.012)</i>	<i>30.253</i>	<i>(5.212)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	5.249.238	443.071	556.553	484.046	30.253	6.763.161
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.486.777	384.265	485.127	274.489	-	2.630.658
Valore di bilancio	3.762.461	58.806	71.426	209.557	30.253	4.132.503

III - Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	15.000	15.000	25.177
Valore di bilancio	15.000	15.000	25.177

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	10.944
Totale variazioni	-	-	(10.944)
Valore di fine esercizio			
Costo	15.000	15.000	14.233
Valore di bilancio	15.000	15.000	14.233

Commento

PARTECIPAZIONI

Si precisa che l'unica partecipazione iscritta in bilancio si riferisce alla quota di capitale, che la Fondazione ha sottoscritto in qualità di Socio finanziatore, della Cooperativa sociale "Villaggio del Fanciullo – Società Cooperativa Sociale – Onlus", costituita in data 7 febbraio 2017.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati attivi, per un importo pari ad Euro 14.233=, si riferiscono al fair value positivo di uno strumento finanziario derivato in essere sottoscritto dalla Fondazione con Crédit Agricole Italia S.p.a. Tale contratto, con scadenza 22/03/2029, si riferisce ad un importo nozionale iniziale di euro 590.186=, qualificabile come derivato di copertura.

C) Attivo circolante

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	656.861

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari	38.545
Crediti verso altri	56.331
Totale	751.737

IV - Disponibilità liquide

Commento

Depositi bancari e postali	89.649
Denaro e valori in cassa	2.478
Totale	92.127

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Ratei attivi	31.131
	Risconti attivi	44.129
	Totale	75.260

Si evidenzia che l'importo di euro 31.131=, relativo ai ratei attivi, riguarda una quota di rimborsi spese e ricavi di competenza dell'anno 2024 ma non corrisposti nell'esercizio e che l'importo di euro 44.129=, relativo ai risconti attivi, riguarda le quote dei premi assicurativi pagati nell'esercizio ma di competenza dell'anno successivo.

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	1.503	-	-	-	1.503
<i>Patrimonio vincolato</i>					
Riserve vincolate destinate da terzi	204.548	-	-	-	204.548
Totale patrimonio vincolato	204.548	-	-	-	204.548
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	776.662	-	-	-	776.662
Altre riserve	1.893.431	39.824	10.944	-	1.922.311
Totale patrimonio libero	2.670.093	39.824	10.944	-	2.698.973
Avanzo/disavanzo d'esercizio	39.824	-	39.824	21.879	21.879
Totale	2.915.968	39.824	50.768	21.879	2.926.903

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente	1.503	Capitale	
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>			

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Riserve vincolate destinate da terzi	204.548	Capitale	
Riserve vincolate destinate da terzi	204.548		
<i>Patrimonio libero</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	776.662	Capitale	
Altre riserve	1.922.311	Capitale	
Altre riserve	2.698.973		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	21.879	Capitale	
Totale	2.926.903		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Commento

La Fondazione, in relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter DL. 104/2020, ha iscritto in bilancio una "Riserva vincolata indisponibile" per euro 204.548=, corrispondente alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali non effettuate negli anni 2020, 2021 e 2022, in applicazione delle disposizioni del suddetto articolo di Legge.

Tale Riserva potrà essere iscritta nella "Riserva ordinaria" nel momento della ripresa a conto economico della quota totale e/o in misura ridotta dell'ammortamento in precedenza sospeso.

B) Fondi per rischi e oneri

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	168.106	14.556	47.561	(33.005)	135.101

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Totale	168.106	14.556	47.561	(33.005)	135.101

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi rischi	2.633
	Altri fondi rischi e sanatorie	11.577
	Fondo ripristino ambientale	120.891
	Totale	135.101

Commento

Riguardo agli "Altri fondi per rischi e sanatorie" l'importo prudenzialmente accantonato negli esercizi 2016 e 2017, per complessivi euro 108.000=, per lavori di adeguamento degli immobili di proprietà della Fondazione alle normative urbanistiche ed edilizie vigenti, è stato utilizzato negli esercizi dal 2018 al 2024 per complessivi euro 96.423= in relazione ai costi sostenuti in tali esercizi per i suddetti lavori e l'importo residuo iscritto in bilancio è pari a euro 11.577=

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Arrotond.	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	448.212	86.257	49.371	1	485.099
Totale	448.212	86.257	49.371	1	485.099

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	428.834	383.113
Debiti verso fornitori	160.999	-
Debiti tributari	192.748	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.979	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	270.704	-
Altri debiti	14.886	-
Totale	1.139.150	383.113

Commento

La voce "Debiti verso banche" si riferisce a scoperti di conto corrente e a Mutui.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	337.037	337.037	474.910	811.947
Debiti verso fornitori	-	-	160.999	160.999
Debiti tributari	-	-	192.748	192.748
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	70.979	70.979

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-	270.704	270.704
Altri debiti	-	-	14.886	14.886
Totale debiti	337.037	337.037	1.185.226	1.522.263

Commento

Descrizione	Importo	Scadenza	Garante
<i>Debiti</i>			
Mutuo ipotecario con l'istituto di Credito "Credit Agricole Cariparma"	337.037	22/05/2029	Ipoteca su beni immobili della Fondazione
Totale	337.037		

<i>Debiti</i>			
Mutuo chirografario con l'Istituto di Credito "Banca di Credito Cooperativo Ravennate e Imolese Soc.. Coop"	37.633	10/08/2027	Nessuna garanzia
Totale	37.633		

Descrizione	Importo	Scadenza	
<i>Debiti</i>			
Mutuo chirografario con l'istituto di Credito "Banca di Credito Cooperativo Ravennate e Imolese Soc.. Coop"	100.000	29/04/2032	Nessuna garanzia
Totale	100.000		

In data 29/04/2024 è stato stipulato un nuovo contratto di Mutuo Chirografario presso l'Istituto di Credito "Banca di Credito Cooperativo Ravennate e Imolese Soc.. Coop" per l'importo di euro 100.000=.

In data 4/12/2024 è stato estinto il Mutuo n.034/084255, stipulato con l'Istituto di Credito "Banca di Credito Cooperativo Ravennate e Imolese Soc. Coop" in data 02/12/2014 per l'importo di euro 150.000=, con successiva cancellazione dell'ipoteca.

E) Ratei e risconti passivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi	10.582
	Risconti passivi	3.215
	Arrotondamento	1-
	Totale	13.796

Si evidenzia che l'importo di euro 10.582=, relativo ai ratei passivi, riguarda la quota di interessi passivi bancari e su mutui di competenza dell'esercizio e l'importo di euro 3215=, relativo ai risconti passivi, riguarda Contributi statali relativi ad acquisiti di immobilizzazioni materiali effettuati in anni precedenti.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

B) Componenti da attività diverse

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

E) Componenti di supporto generale

Commento

I “costi e oneri e proventi da attività di supporto generale” sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Nella voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale sono classificate le erogazioni ricevute da privati per euro 4.940; nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" sono classificati i proventi assegnati per euro 3.177=; nella Voce A6 "Contributi da soggetti privati" sono indicati i contributi da soggetti privati a sostegno dell'Ente per euro 197.758= e nella Voce A8 " Contributi da Enti pubblici" sono riportati i contributi ricevuti da Enti pubblici per l'importo di euro 78.124=.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	36	6	44

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo ed al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Soggetto incaricato della revisione legale	
Compensi	5.200

Commento

Si precisa che la Fondazione non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo amministrativo. Inoltre, la stessa non ha assunto impegni per conto di tale Organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

L'importo del compenso del Revisore dei conti, imputato nel Bilancio chiuso al 31/12/2024, ammonta ad euro 5.200=.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'avanzo d'esercizio ad incremento delle "Altre riserve" iscritte in bilancio.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

Di seguito si riporta il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6, del D.Lgs. 117/2017.

Proventi e oneri attività di raccolta fondi	2024	2023
Raccolta fondi per progetti	197.758	125.195

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

. La gestione 2024 della Fondazione è stata caratterizzata dai lavori per il completamento della messa a norma delle strutture. In particolare, con il 2024, si sono conclusi i lavori programmati di messa a norma della **sede centrale** che ha comportato:

- rifacimento dei due sistemi di rilevazioni incendio
- riammodernamento impianto elettrico
- riammodernamento impianto idraulico
- ridefinizione spazi adibiti a magazzino

Ad oggi sono in corso le verifiche burocratiche di tutte le certificazioni.

Nel 2024 sono iniziati i lavori di messa a norma e ristrutturazione della **ex Villa Nina** a Longana che ha richiesto il rifacimento di tutta la linea fognaria, non più a norma da circa 2 anni. Tali lavori sono terminati a febbraio 2025. Tale intervento è stato finanziato con un mutuo chirografario di durata 96 mesi, acceso con la BCC il 24 aprile 2024, per un totale di € 100.000.

Nel 2024 sono stati riconvertiti altri 2 spazi della ex area commerciale con la creazione di un centro d'ascolto e un laboratorio di panetteria. Entrambi gli spazi hanno richiesto interventi strutturali supportati da Fondazioni di erogazione.

Dal punto di vista del personale nel 2024 si sono registrate 8 chiusure di rapporti lavorativi, in particolare 4 nell'area minori, 3 nella Comunità terapeutica e 1 nel Centro Osservazione e Diagnosi.

Da segnalare anche il rinnovo del contratto collettivo UNEBA, a febbraio 2025, retroattivo da ottobre 2024 che ha determinato un aumento del costo del personale.

In tema di comunicazione e promozione la Fondazione è stata protagonista a livello locale e nazionale di numerose iniziative già evidenziate all'inizio della presente relazione. La partecipazione e/o l'organizzazione di questi eventi permette di creare nuovi rapporti di collaborazioni con enti e istituzioni.

A livello locale la Fondazione ha organizzato 2 importanti iniziative di integrazione con il territorio. Il progetto "Un orto per tutti" ha portato in Fondazione, da marzo a giugno, circa 700 bambini delle scuole materne. Il Centro Estivo, da giugno a settembre, ha visto la presenza di circa 170 ragazzi dai 6 ai 14 anni. Numeri importanti che contribuiscono in maniera determinante ad abbattere i pregiudizi rispetto all'utenza ospitata dalle strutture della Fondazione.

A seguito della Riforma del Terzo settore, [Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117](#), la normativa sulle ONLUS, a cui fa riferimento la Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo, sarà definitivamente abrogata a decorrere dal periodo di imposta successivo al parere favorevole della Commissione Europea, sulle norme fiscali introdotte dal Codice del Terzo Settore e dal periodo di imposta successivo all'operatività del RUNTS.

Il CdA della Fondazione, a seguito di numerosi incontri con esperti nel 2024, ha deciso di avviare il percorso di iscrizione al RUNTS. Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore.

In particolare, il bisogno di ottenere la qualifica di ETS (Ente del Terzo Settore) nasce dal fatto che numerosi bandi pubblici per la gestione di progetti e servizi richiedono esplicitamente tale qualifica. Infatti, per es., nel corso del 2024 la Fondazione non ha potuto partecipare a 2 bandi, pubblicati dal Dipartimento delle Politiche Antidroga, perdendo la possibilità di gestire nuovi progetti.

Il 5 febbraio 2025, il Comitato Generale della Fondazione, alla presenza del Notaio, dott. Maltoni, ha apportato le modifiche allo Statuto ed è già stata presentata la richiesta di iscrizione al RUNTS.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si prevede un andamento sostanzialmente in linea con l'esercizio 2024.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

L'ente svolge le seguenti attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017: locazione di immobili con rimborso delle spese per le utenze.

Il risultato di tali attività è un disavanzo di euro 67.491=. Pur avendo marginalità negativa, le attività diverse contribuiscono al perseguimento della missione dell'ente in quanto attività ad essa strettamente correlate, pur essendo di per sé non inquadrabili come attività di interesse generale.

Ai sensi dell'art.13, comma 6, del D.Lgs. 117/2017, l'Organo Amministrativo documenta il carattere secondario delle attività diverse, ricorrendone le condizioni.

Ai fini della verifica, è stato utilizzato il criterio di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19.5.2021, n. 107 (ricavi delle attività diverse non superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente).

In dettaglio:

Ricavi delle attività diverse, euro 11.200=

Entrate complessive dell'ente, euro 3.464.883=

Incidenza inferiore all'1 %.

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione – Belletti Giuseppe Paolo